



Due giorni per il congresso italiano dedicato al settore. A ingresso libero

Fof, tutti i festival d'Italia si danno appuntamento sotto le due torri

Sergio Rotino

BOLOGNA

Per una edizione, portate a zero il costo degli accrediti al convegno che organizzate: il numero dei partecipanti schizzerà alle stelle. È quanto ha fatto e sta ottenendo l'associazione Fanatic about festivals, ideatrice e organizzatrice del convegno Festival of festivals-Fof, che si tiene a Bologna domani e venerdì.

«Ci è parsa una scelta giusta da fare in un anno di passaggio come è questo» afferma Andrea Romeo, general manager Fof, che specifica come l'associazione abbia deciso di accollarsi totalmente il rischio d'impresa, chiedendo alla partnership del Comune solo l'uso del know-how e gli spazi in cui far svolgere le singole parti del convegno e gli eventi correlati. Una minima parte di contributo arriverà dalla Provincia. Ma «il momento non rende facile nessuna risposta», nemmeno ipotizzare a quanto ammonterà questo contributo. Così, visto che i contributi pubblici si iscrivono nel novero di

«una evidente complessità economica» generalizzata e si fanno sempre più risicati e aleatori, «l'arrivo di Nomisma che collaborerà con l'Osservatorio italiano festival ed eventi culturali-Oifec alle ricerche su questo settore, l'arrivo di Confindustria e di Confcultura e il ruolo importante che i festival continuano a dimostrare» sono tutti segnali della direzione in cui si stanno muovendo gli organizzatori. Romeo si augura diano «i risultati che settore e congresso meritano», sottolineando però quanto già scritto sul comunicato di presentazione del convegno, ovvero queste siano «tutte azioni faticosissime e palesamente inutili se il paese non inverte la rotta». Nomisma è quindi una partnership utile in prospettiva («consideriamo di vendere le ricerche su un settore chiave come quello dei festival prodotte in partnership, anche sulla luna»), idem per le altre. Perintanto Fof si fa anche quest'anno, aprendo i lavori domani alle 9 in Cappella Farnese. Guarda caso sarà proprio Francesco Capobianco di Nomisma il primo a parlare, presentando la relazione «I festival e gli eventi culturali: un settore socio-economico in crescita?», cui sembra fare il paio - l'11 dalle 10 alle 13.30, in sala anziani di Palazzo d'Accursio - «Le Regioni dei festival», sulle politiche di investimento dei vari assessorati alla cultura regionali. Da segnalare anche il lato artistico che domani dalle 22 da Arteria (vicolo Broglio 1/e), offre il concerto gratuito degli Honeybird and the birdies, vincitori del premio Fondazione Arezzo wave Italia 2011, e dei Gonzaga!.